



SETTORE TERRITORIO, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO

Codice Fiscale - 80000030181

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. DELLA VARIANTE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) DELLA PROVINCIA DI PAVIA DI ADEGUAMENTO ALLA LEGGE REGIONALE N. 15/2024

PARERE MOTIVATO AI FINI DELL'ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE DI PTCP

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE:

- il presente Parere rientra tra le attività e gli adempimenti per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei Piani e Programmi;
- il Parere Motivato viene espresso dall'Autorità competente per la VAS ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- con Decreto del Presidente della Provincia di Pavia n. 27 del 07/02/2025 di avvio del procedimento di variante del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di adeguamento alla L.r. n. 15/2024 unitamente alla VAS è stata individuata l'Autorità competente per la VAS nella figura della dott.ssa Roberta Baldiraghi, Dirigente del *Settore infrastrutture, edilizia scolastica* della Provincia di Pavia;

VISTI:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 42 del 27/06/2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il Decreto legislativo n. 152 del 03/04/2006 recante "Norme in materia ambientale" e le successive modifiche ed integrazioni;
- la Delibera di Consiglio Regionale n. 351 del 13/03/2007, con cui sono stati approvati gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della LR n. 12/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 761 del 10/11/2010, tramite cui Regione Lombardia ha approvato il recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs n. 128 del 29/06/2010, con modifica ed integrazione delle DD.g.r. n. 6420/2008 e n. 10971/2009, pubblicata sul 2° S.S. BURL n. 47 del 25/11/2010;

DATO ATTO CHE:

- con Decreto del Presidente della Provincia di Pavia n. 27 del 07/02/2025 è stato avviato il procedimento di variante del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di adeguamento alla L.r. n. 15/2024 e del relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- con successivo atto dell'Autorità Procedente, Determina n. 495 del 14/04/2025, sono stati individuati i seguenti soggetti da coinvolgere nel percorso di Valutazione Ambientale:
 - Enti territorialmente interessati:
 - Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;
 - Regione Lombardia;

SETTORE TERRITORIO, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO

Codice Fiscale - 80000030181

- Direzione Generale Territorio e sistemi verdi;
 - Direzione Generale Ambiente e Clima;
 - Direzione Generale Trasporti e mobilità sostenibile;
 - Direzione Generale Infrastrutture e opere pubbliche;
 - comuni della Provincia di Pavia;
 - enti territoriali transfrontalieri:
 - Città Metropolitana di Milano, Provincia di Lodi, Provincia di Piacenza, Provincia di Alessandria; Provincia di Vercelli, Provincia di Novara;
 - quali Soggetti competenti in materia ambientale:
 - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese;
 - ARPA Lombardia - Dipartimento di Lodi e Pavia;
 - ATS Pavia;
 - Ente Parco Lombardo Valle del Ticino;
 - Provincia di Pavia - Settore Tutela Ambientale e Biodiversità, Promozione Del Territorio, Sostenibilità;
 - quali settori del pubblico interessati:
 - associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 349/1986;
 - associazioni di categoria;
 - consorzi di bonifica e irrigazione;
 - i singoli cittadini e gruppi di essi.
-
- in data 17/04/2025 è stato pubblicato l'avviso di avvenuto avvio del suddetto procedimento;
 - in data 26/05/2025 è stato dato avviso di avvenuta pubblicazione del Rapporto preliminare ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per la fase di Scoping, tramite il portale web regionale SIVAS, ed è stata convocata la Conferenza di Valutazione finalizzata a condividere la documentazione messa a disposizione;
 - in data 26/06/2025 è stata svolta la prima seduta di Conferenza di Valutazione;
 - in merito alla documentazione depositata in fase di Scoping sono pervenuti i seguenti contributi:
 - Comune di Borgarello (prot. n. 36700, 16/06/2025);
 - Regione Lombardia, DG Trasporti e mobilità sostenibile (prot. n. 38124, 23/06/2025);
 - Regione Lombardia, DG Infrastrutture e opere pubbliche (prot. n. 38947, 25/06/2025);
 - Provincia di Lodi (prot. n. 40568, 03/07/2025);
 - in data 06/11/2025 sono stati pubblicati tramite il portale web regionale SIVAS i documenti della proposta di Variante di PTCP e il Rapporto Ambientale di VAS, e correlata Sintesi Non Tecnica, ed è stata contestualmente convocata la seconda seduta di Conferenza di Valutazione;
 - in data 06/11/2025 è stata presentata a Regione Lombardia *DG Territorio e Sistemi Verdi* istanza di Screening di Valutazione di Incidenza secondo quanto disciplinato dalla DGR n. 4488 del 29/03/2021, successivamente modificata con DGR n. 5523 del 16/11/2021;
 - in merito alla documentazione depositata della proposta di Variante di PTCP e di VAS sono pervenute le seguenti osservazioni e contributi:
 - Comune di sant'Alessio con Vialone (prot. n. 76070 del 15/12/2025);
 - Comune di Robecco Pavese (prot. n. 77306 del 18/12/2025);
 - Comune di Voghera (prot. n. 77628 del 19/12/2025);
 - Regione Lombardia (prot. n. 77802 del 22/12/2025);
 - Arafin (prot. n. 77822 del 22/12/2025);



SETTORE TERRITORIO, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO

Codice Fiscale - 80000030181

- Parco Lombardo della Valle del Ticino (prot. n. 77831 del 22/12/2025);
- CTP Italy (prot. n. 77835 del 22/12/2025);
- Legambiente Provincia di Pavia (prot. n. 77836 del 22/12/2025);
- ARPA (prot. n. 78083 del 22/10/2025);
- Comune di Santa Giulietta (prot. n. 78242 del 23/10/2025);
- in data 22/12/2025 è stata svolta la seconda seduta di Conferenza di Valutazione;

ANALIZZATI I CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI VARIANTE DI PTCP:

la proposta di variante di adeguamento alla L.r. n. 15/2024 consiste nella modifica del Titolo VIII “*Sistema insediativo della logistica*” della Normativa del PTCP vigente.

Nello specifico, il Titolo VIII, costituito dal solo articolo VIII-1 nella Normativa vigente, viene suddiviso in tre articoli:

- art. VIII-1. Insediamenti di logistica;
- art. VIII-2. Ambiti Territoriali Idonei (ATI);
- art. VIII-3. Prescrizioni ambientali per insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale.

La proposta di variante introduce, inoltre, nel Titolo VII “*Sistema insediativo produttivo*” un articolo (nuovo articolo VII-7) dedicato ai centri di elaborazione dati (data center), ritenendo opportuno introdurre il principio di concertazione e perequazione al fine di assicurare una corretta pianificazione dei possibili interventi insediativi. Nell’ambito della fase di concertazione, la proposta di variante di PTCP richiede uno specifico “*Studio di approfondimento*”, finalizzato a verificare preventivamente i profili di potenziale problematicità ambientale.

Nell’**articolo VIII-1** della proposta di variante è definito l’oggetto specifico di disciplina (cfr. comma 2) e sono riprese ed aggiornate dall’articolo VIII-1 vigente le disposizioni per i Comuni nel caso di ampliamento o introduzione di insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale.

L’**articolo VIII-2** della proposta di variante definisce gli Ambiti Territoriali Idonei (ATI) e le disposizioni prescrittive per l’attuabilità al loro interno di insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale.

In coerenza con quanto indicato nella Sezione A) “*Criteri localizzativi di base*” dei “*Requisiti di accessibilità*” definiti dai Criteri regionali di cui alla D.g.r n. 3377/2024, sono stati identificati i nodi della rete viabilistica di livello autostradale e dalla rete stradale con caratteristiche di categoria “B” ai sensi del Codice della Strada e relativa disciplina di attuazione ricadenti nel territorio provinciale. Ad ognuno di tali nodi è stato applicato cartograficamente un areale circolare di raggio pari a 3 chilometri, da cui sono derivati i seguenti ATI assunti dalla proposta di variante del PTCP:

- ATI “*Pavia*”, definito dall’involuppo degli areali applicati allo svincolo del casello A7 di Bereguardo - Pavia nord e agli svincoli della A53 (raccordo autostradale RA7) e della A54 (tangenziale Ovest di Pavia);
- ATI “*Gropello Cairoli*”, riferito allo svincolo del casello A7 di Gropello C. - Pavia sud;
- ATI “*Casei Gerola*”, definito dall’involuppo degli areali applicati allo svincolo del casello A7 di Casei Gerola e allo svincolo del casello A21 di Voghera;
- ATI “*Casteggio*”, riferito allo svincolo del casello A21 di Casteggio - Casatisma;
- ATI “*Broni - Stradella*”, riferito allo svincolo del casello A21 di Broni - Stradella.



SETTORE TERRITORIO, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO

Codice Fiscale - 80000030181

La dimensione areale degli ATI di 3 chilometri riprende quanto già definito nell'art. VIII-1, comma 5, lettera c), della Normativa del PTCP vigente e si pone in sostanziale riduzione rispetto ai 5 chilometri di riferimento indicati dai Criteri regionali di cui alla D.g.r n. 3377/2024.

Un ulteriore aspetto rilevante della proposta di variante è rappresentato dall'introduzione di particolari condizioni prescrittive di accessibilità e infrastrutturali, nonché di compatibilità ambientale, che devono essere garantite per poter attuare insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale all'interno degli ATI individuati.

La Legge n. 15/2024 prevede, agli articoli 4 e 5, che possano essere avanzate proposte di insediamenti logistici anche in tutto o in parte all'esterno degli ATI. Al fine di poter governare tali eventualità, la proposta di variante ha definito specifiche prescrizioni finalizzate alla compatibilità infrastrutturale ed ambientale per la localizzazione di insediamenti logistici all'esterno degli ATI.

L'**articolo VIII-3** della proposta di variante definisce le prescrizioni ambientali valide per l'attuazione di insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale, da assumersi per qualsiasi intervento previsto nel territorio provinciale, anche eventualmente proposto all'esterno degli ATI.

Le prescrizioni ambientali sono composte da condizionamenti localizzativi per gli insediamenti e da requisiti prestazionali da prevedersi in fase pianificatoria e progettuale delle proposte insediative.

Al comma 1, let. a), dell'art. VIII-3, la proposta di variante dispone l'inammissibilità di insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale all'interno di specifiche aree ad elevata sensibilità ambientale, presenti esternamente ai tessuti e agli ambiti di trasformazione con destinazione produttiva (oltre che commerciale) e logistica dei PGT vigenti. Tali aree sono state dettagliate sulla base del quadro delle sensibilità ambientali definito in fase di Scoping di VAS, selezionando sia gli elementi disciplinati da norme che ne impediscono o ne condizionano significativamente la relativa trasformabilità, sia gli elementi ambientali più fragili, che per tipologia, dimensione e collocazione specifica sono significativamente vulnerabili ad eventuali pressioni generabili da insediamenti logistici in corrispondenza di essi o in prossimità. L'insieme degli elementi assunti è rappresentato nella Tavola 7 "*Aree non idonee alla localizzazione di insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale*" della proposta di variante del PTCP.

Al fine di contenere l'introduzione di eventuali condizioni di esposizione della popolazione umana a fattori di inquinamento, disturbo e/o rischio potenzialmente inducibili da insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale, la proposta di variante del PTCP aggiunge ulteriori prescrizioni di tutela:

- al comma 1, let. b) dell'art. VIII-3, è disposta l'inammissibilità di insediamenti logistici a distanze inferiori a 250 m dai limiti, come cartografati nei PGT, dei centri e nuclei urbani, degli ambiti di trasformazione a destinazione residenziale, e a 500 m dai limiti delle sedi dedicate a servizi scolastici e di istruzione, a servizi sanitari e servizi di supporto e protezione sociale;
- al comma 1, let. c) dell'art. VIII-3, non sono ammessi insediamenti la cui accessibilità avvenga tramite viabilità di attraversamento di centri e nuclei abitati, e/o viabilità urbana a contatto con margini esterni di tessuti residenziali e servizi di cui al punto b) precedente; tale principio vale per tutti i tratti stradali compresi tra l'insediamento logistico proposto e i nodi di riferimento della rete viabilistica di livello autostradale (categoria "A") e dalla rete stradale con caratteristiche di categoria "B" ai sensi del Codice della Strada e del D.M. 05/11/2001.

Ad integrazione delle aree ad elevata sensibilità sono poi state assunte due elementi della Rete Ecologica Provinciale del PTCP, per cui sono già definite disposizioni anche prescrittive nella Normativa vigente del PTCP, ossia gli "*Ambiti di connessione ecologica*", di cui all'art. II-52, comma 6, e le "*Aree Prioritarie di Intervento (API)*" approvate con DGR n. 2423 del 11/11/2019 ed integrate nel PTCP come elemento costituente la REP. Per tali due elementi, la proposta di variante del PTCP definisce le prescrizioni aggiuntive a quanto già disposto all'art. II-52 della Normativa di PTCP valide specificamente per la localizzazione di insediamenti logistici.

Sono poi definite specifiche misure prestazionali per l'inserimento ecologico e paesaggistico degli insediamenti logistici e relative aree funzionali (come i parcheggi esterni).

Come già previsto dai criteri regolamentari per l'insediamento di attività logistiche approvati dalla Provincia con D.C.P. n. 67/2022 e successive modifiche e integrazioni, è richiesto che tutte le alterazioni e le perdite ecosistemiche

SETTORE TERRITORIO, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO

Codice Fiscale - 80000030181

indotte dalle previsioni insediative logistiche e infrastrutturali connesse siano riequilibrare da un punto di vista ecologico tramite interventi compensativi, da definirsi secondo il metodo di cui al D.d.g. D.G. Qualità dell'ambiente di Regione Lombardia n. 4517 del 07/05/2007.

VERIFICATI GLI EFFETTI AMBIENTALI ATTESI DALLA PROPOSTA DI PIANO:

L'analisi svolta in sede di Rapporto Ambientale ha evidenziato una complessiva coerenza della proposta di variante del PTCP con gli obiettivi ambientali di riferimento assunti.

La proposta di variante del PTCP ha riunito (come illustrato nella Tavola 7) gli elementi ambientali caratterizzati da maggior sensibilità alle possibili pressioni attribuibili a insediamenti logistici, riconosciuti dai piani territoriali di riferimento di livello sovraprovinciale (PAI e PGRA), regionale (PTR e PTR A Navigli Lombardi), di livello sovraprovinciale (PTC del Parco Lombardo della Valle del Ticino), di livello provinciale (PTCP) e comunale (PGT), disponendo condizioni che permettono di evitarne alterazioni del relativo stato. Pertanto, la proposta di variante del PTCP si integra in modo coerente con i contenuti di disciplina e di indirizzo, per quanto attiene ai temi ambientali, della pianificazione territoriale (e settoriale connessa) di riferimento.

Nel seguito si riporta l'analisi di relazione tra proposta di Variante e Obiettivi ambientali di riferimento assunti dal Rapporto Ambientale:

Obiettivi ambientali	Considerazioni relazionali
Obiettivi Tematici PTR: settore "Ambiente"	
<p><i>TM 1.1 Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni climalteranti ed inquinanti</i></p>	<p>La proposta di variante pone specifiche condizioni localizzative per gli insediamenti logistici, che permettono di ridurre in modo significativo le pressioni sui centri e nuclei residenziali e su specifici ricettori antropici sensibili (distanziamento dai tessuti residenziali e dai servizi pubblici, e impedimento all'utilizzo di viabilità attraversante centri e nuclei abitati). Tale scelta concorre a tutelare la salute umana della popolazione insediata nel territorio provinciale.</p>
<p><i>TM 1.2 Tutelare e promuovere l'uso razionale delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili, per assicurare l'utilizzo della "risorsa acqua" di qualità, in condizioni ottimali (in termini di quantità e di costi sostenibili per l'utenza) e durevoli:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>tutelare [...] i corpi idrici</i> 	<p>La proposta di variante ha inserito tra le aree ad elevata sensibilità ambientale in cui non sono ammessi insediamenti logistici le fasce di tutela di 150 m dei corsi d'acqua vincolati ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e fasce di 100 m (ove già non incluse nelle precedenti) dei corsi d'acqua di rilievo idrobiologico individuati dal PTCP.</p>
<p><i>TM 1.3 Mitigare il rischio di esondazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>promuovere modalità di uso del suolo negli ambiti urbani che ne riducano al minimo l'impermeabilizzazione, anche attraverso forme di progettazione attente a garantire la permeabilità dei suoli</i> - <i>vietare la costruzione in aree a rischio di esondazione</i> 	<p>La proposta di variante ha inserito tra le aree ad elevata sensibilità ambientale in cui non sono ammessi insediamenti logistici gli ambiti territoriali caratterizzati da condizioni di elevata pericolosità idraulica, individuati nel PAI e nel PGRA.</p>

SETTORE TERRITORIO, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO

Codice Fiscale - 80000030181

Obiettivi ambientali	Considerazioni relazionali
<p><i>TM 1.4 Perseguire la riqualificazione ambientale dei corsi d'acqua:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - recuperare e salvaguardare le caratteristiche ambientali e paesaggistiche delle fasce di pertinenza fluviale e degli ambienti acquatici - tutelare gli ambiti di particolare pregio, quali le fasce fluviali principali, [...], con specifica attenzione alla tutela e/o ricomposizione dei caratteri paesaggistici 	<p>Si rimanda al precedente obiettivo TM 1.2.</p>
<p><i>TM 1.7 Difendere il suolo e la tutela dal rischio idrogeologico e sismico (integra TM 1.3):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - vietare la costruzione in aree a rischio idrogeologico e sismico 	<p>Nell'ambito pianiziale di analisi non sono segnalati dissesti geologici del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Po (P.A.I.) e dall'Inventario dei fenomeni franosi della Lombardia (IFFI).</p>
<p><i>TM 1.8 Prevenire i fenomeni di erosione, deterioramento e contaminazione dei suoli:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - contenere il consumo di suolo negli interventi per infrastrutture e nelle attività edilizie e produttive 	<p>La proposta di variante dispone che nuovi insediamenti logistici esterni ad aree già urbanizzate o urbanizzabili secondo i PGT possano essere proposti esclusivamente in aderenza ai tessuti urbani produttivi o agli ambiti di trasformazione produttivi già vigenti (fatto salvo il rispetto del consumo di suolo e del bilancio ecologico di cui alla L.r. n. 31/2014 e delle disposizioni in merito del PTCP). Tale scelta, nel caso di previsto consumo di suolo, permette di evitare la dispersione urbana, accorpando le occupazioni permanenti inducibili dagli interventi insediativi e, quindi, la perdita di suoli in spazi aperti.</p> <p>Per quanto attiene alle previsioni stradali connesse agli insediamenti logistici, la scelta di limitare a 3 chilometri il raggio degli ATI permette di ridurre in modo significativo l'eventuale necessità di raccordo stradale con gli svincoli autostradali e delle strade di categoria B di riferimento, contenendo così il possibile consumo di suolo inducibile dall'infrastrutturazione del territorio.</p>
<p><i>TM 1.9 Tutelare e aumentare la biodiversità, con particolare attenzione per la flora e la fauna minacciate:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - conservare gli habitat non ancora frammentati - proteggere [...] il patrimonio forestale lombardo - conservare [...] le aree umide 	<p>Tutti gli elementi di sensibilità indicati sono stati inseriti dalla proposta di variante nel quadro delle aree ambientali in cui non è ammessa la realizzazione di insediamenti logistici.</p>
<p><i>TM 1.10 Conservare e valorizzare gli ecosistemi e la rete ecologica regionale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - scoraggiare le previsioni urbanistiche e territoriali che possano compromettere la valenza della rete ecologica regionale - [...] tutelare gli ecosistemi [...] anche attraverso l'innovazione nella progettazione delle infrastrutture con forme che tengano conto, ad esempio, dei corridoi per la fauna 	<p>La proposta di variante ha inserito tra le aree non idonee alla localizzazione di insediamenti logistici gli elementi della Rete Ecologica Regionale (RER) di maggior rilevanza per le connessioni sovralocali (corridoi e varchi), oltre che gli elementi portanti della Rete Ecologica Provinciale e gli ecosistemi maggiormente sensibili alle trasformazioni.</p> <p>Per quanto attiene alle previsioni infrastrutturali connesse gli insediamenti logistici, la proposta di variante pone specifiche prescrizioni di compatibilità ambientale funzionali alla fauna e ai relativi spostamenti.</p>
<p><i>TM 1.12 Prevenire, contenere e abbattere l'inquinamento acustico</i></p>	<p>Si rimanda al precedente obiettivo TM 1.1.</p>

SETTORE TERRITORIO, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO

Codice Fiscale - 80000030181

Obiettivi ambientali	Considerazioni relazionali
<p><i>TM 1.13 Prevenire, contenere e abbattere l'inquinamento elettromagnetico e luminoso</i></p>	<p>I progetti degli interventi insediativi logistici e stradali connessi devono necessariamente essere sviluppati in ottemperanza alle disposizioni nazionali e regionali riferite al contenimento dell'esposizione della popolazione a inquinamento elettromagnetico, oltre che sviluppare sistemi di illuminazione esterna in conformità alla L.r. n. 31/2015.</p>
<p>Obiettivi territoriali PTR: "Sistema territoriale della Pianura irrigua"</p>	
<p><i>ST5.5 Migliorare l'accessibilità e ridurre l'impatto ambientale del sistema della mobilità, agendo sulle infrastrutture e sul sistema dei trasporti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare le infrastrutture viabilistiche, in particolare quelle a breve raggio, e mettere in atto contestuali politiche per la riduzione della congestione viaria, [...] 	<p>La proposta di variante limita gli ATI a 3 chilometri dagli svincoli autostradali e delle strade di categoria B, riducendo pertanto le distanze per accedere ai comparti logistici e, quindi, la presenza di mezzi pesanti indotti lungo la rete stradale statale e provinciale. Oltre a ciò è prescritto il divieto di utilizzare strade di attraversamento urbano, tra il comparto insediativo e lo svincolo di riferimento. Contestualmente pone come prescrizione per l'insediamento di realtà logistiche la risoluzione delle attuali criticità della rete stradale presente nell'ambito territoriale in cui si inserisce l'intervento. Tali scelte concorrono direttamente al perseguimento dell'obiettivo regionale di miglioramento delle infrastrutture viabilistiche e di riduzione della congestione viaria.</p>
<p><i>ST5.5 Migliorare l'accessibilità e ridurre l'impatto ambientale del sistema della mobilità, agendo sulle infrastrutture e sul sistema dei trasporti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare il rapporto infrastrutture-paesaggio anche prevedendo meccanismi di compensazione ecologica preventiva e passando dalla logica della progettazione di una nuova infrastruttura a quella della progettazione del territorio interessato dalla presenza della nuova infrastruttura 	<p>Per quanto attiene all'obiettivo di miglioramento del rapporto tra infrastrutture e paesaggio, anche prevedendo meccanismi di compensazione ecologica, la proposta di variante prevede ambiti di possibile insediamento di attività logistiche concentrati in corrispondenza di svincoli autostradali e di strade di categoria B, riducendo così la necessità di realizzare nuove infrastrutture stradali nel territorio. Oltre a ciò, la proposta di variante riprende quanto già prescritto dai "Criteri regolamentari per la perequazione territoriale di insediamenti logistici" approvati dalla Provincia con la D.C.P. n. 67/2022, richiedendo l'applicazione di un modello regionale di quantificazione delle compensazioni ecologiche per le trasformazioni indotte anche dalle eventuali nuove viabilità connesse agli insediamenti logistici proposti.</p>
<p><i>Uso del suolo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - limitare l'espansione urbana: coerenza le esigenze di trasformazione con i trend demografici e le dinamiche territoriali in essere, impegnando solo aree direttamente legate ai ritmi effettivi del fabbisogno insediativo - mantenere e/o ripristinare le funzionalità del suolo non edificato - evitare la dispersione urbana - mantenere la riconoscibilità dei centri urbani evitando le saldature lungo le infrastrutture - coordinare a livello sovracomunale l'individuazione di nuove aree produttive e di terziario/commerciale, valutandone attentamente le ricadute sul sistema della mobilità e nelle reti secondarie di collegamento, nonché sul sistema della produzione agricola 	<p>Per quanto attiene agli obiettivi relativi alla limitazione dell'espansione urbana e della dispersione urbana, alla tutela del suolo agricolo e al mantenimento delle funzionalità del suolo non edificato, la proposta di variante, attraverso ATI con ampiezza massima di 3 chilometri, concentra l'edificabilità di nuovi eventuali insediamenti logistici in determinate porzioni del territorio, e contestualmente dispone che comparti logistici in aree extra-urbane siano attuabili esclusivamente in aderenza a tessuti urbani produttivi e ambiti di trasformazione produttivi già vigenti. Oltre a ciò, la proposta di variante definisce un insieme di aree ad elevata sensibilità ambientale non idonee alla localizzazione di insediamenti logistici, tra cui ampi ambiti con suolo libero specificamente funzionali alla fornitura di servizi ecosistemici polivalenti.</p> <p>Per quanto attiene all'obiettivo di mantenere la riconoscibilità dei centri urbani evitando le saldature lungo le infrastrutture, la proposta di variante ha inserito tra le aree ad elevata sensibilità ambientale non idonee alla localizzazione di insediamenti logistici specifici elementi areali già riconosciuti dagli strumenti di pianificazione territoriale (tra cui i corridoi e i varchi della RER e della REP) definiti al fine di garantire anche le condizioni di permeabilità tra tessuti urbani allineati lungo viabilità principali.</p> <p>Per quanto attiene all'obiettivo di coordinare a livello sovracomunale l'individuazione di nuove aree produttive (in questo caso logistiche) valutandone attentamente le ricadute sul sistema della mobilità, si rimanda alle considerazioni</p>

SETTORE TERRITORIO, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO

Codice Fiscale - 80000030181

Obiettivi ambientali	Considerazioni relazionali
<ul style="list-style-type: none"> - <i>promuovere l'utilizzo dello strumento della perequazione territoriale di livello sovra comunale</i> - <i>tutelare e conservare il suolo agricolo</i> 	<p>già espresse circa l'identificazione di ATI che concentrano le potenziali trasformazioni insediative e infrastrutturali in prossimità a nodi autostradali e strade di categoria B, oltre alle disposizioni di risoluzione delle criticità (attuali e inducibili dagli interventi insediativi) della rete stradale presente nello specifico territorio interessato.</p> <p>Per quanto attiene all'obiettivo di promuovere l'utilizzo dello strumento della perequazione territoriale di livello sovracomunale, la proposta di variante dispone che gli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale all'interno degli ATI sono sempre soggetti all'obbligo della concertazione e perequazione territoriale, secondo le disposizioni di cui ai criteri regolamentari approvati dalla Provincia con D.C.P. n. 67/2022 e successive modifiche e integrazioni.</p>

Per quanto attiene alle relazioni tra Variante PTCP e Rete Natura 2000, la proposta di variante non prevede interventi negli ATI e al loro esterno, né modifica i procedimenti autorizzativi obbligatori per gli insediamenti logistici.

Al contrario, la variante di PTCP definisce nuove disposizioni unicamente finalizzate alla compatibilità infrastrutturale e ambientale degli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale proposti all'interno degli ATI e al loro esterno.

Come illustrato nei Parr. 3.2.3 e 4.2 del presente Rapporto Ambientale, la proposta di variante del PTCP ha escluso la possibilità di localizzare insediamenti logistici in aree ad elevata sensibilità ambientale, che comprendono oltre ai Siti Natura 2000, anche gli ambiti e gli elementi specificamente funzionali ai Siti presenti all'esterno di essi.

Inoltre, sono state introdotte specifiche prescrizioni finalizzate alla tutela degli ecosistemi e degli schemi funzionali delle Aree Prioritarie di Intervento (API) approvate con DGR n. 2423/2019 ed integrate nel PTCP come elemento costituente la Rete Ecologica Provinciale, oltre che richiesti specifici requisiti di integrazione e compensazione ecologica e naturalistica.

CONSIDERATE:

- le nuove discipline ambientali contenute nella proposta di Variante;
- le analisi ambientali svolte nel Rapporto Ambientale;
- le indicazioni di compatibilità ambientale definite dal Rapporto Ambientale;
- le misure di Monitoraggio Ambientale definite dal Rapporto Ambientale;

VALUTATI:

- i pareri e i contributi pervenuti in merito alla proposta di Variante di PTCP, rispetto cui è stata sviluppata una approfondita analisi e fornita, in collaborazione con l'Autorità Procedente, risposta specifica, come illustrato nel documento "Analisi delle osservazioni e dei contributi pervenuti nel corso della fase di pubblicazione della proposta di Variante di Piano" allegato al presente atto;

ACQUISITO:

- il Decreto n. 1649 del 10/02/2026 di Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi - Unità Organizzativa Parchi, Biodiversità e Sistema delle conoscenze - Struttura Natura e Biodiversità (prot. provinciale n. 8818 del 12/02/2026), di Screening di Incidenza, in cui è stabilito che la proposta di Variante del PTCP "non può determinare incidenza significativa, ovvero non può pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei Siti Natura 2000 e della Rete Ecologica Regionale interessati";

per tutto quanto esposto,



SETTORE TERRITORIO, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO

Codice Fiscale - 80000030181

DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., **PARERE MOTIVATO POSITIVO** circa la proposta di Variante del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Pavia di adeguamento alla Legge regionale n. 15/2024, a condizione che:
 - a. siano integrate le “*Indicazioni di compatibilità*” definite dal Rapporto Ambientale per singolo ATI;
 - b. siano apportate le modifiche e le integrazioni dei contenuti della proposta di Piano come illustrato nel documento “*Analisi delle osservazioni e dei contributi pervenuti nel corso della fase di pubblicazione della proposta di Variante di Piano*”, riportato in allegato al presente atto;
2. di stabilire che gli esiti del presente Parere siano tenuti in considerazione nella Dichiarazione di Sintesi e che siano menzionati nell'atto di adozione della proposta di Variante di PTCP;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità procedente per gli adempimenti di competenza, tra cui la pubblicazione sul sito web SIVAS della Regione Lombardia e sul sito web provinciale.

Pavia, li 19.02.2026

Autorità Competente per la VAS

Settore infrastrutture, edilizia scolastica della Provincia di Pavia

Dott. Geol. Roberta Baldiraghi

ALLEGATO:

Documento “Analisi delle osservazioni e dei contributi pervenuti nel corso della fase di pubblicazione della proposta di Variante di Piano”, redatto in collaborazione con l’Autorità procedente

SETTORE TERRITORIO, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO

Codice Fiscale - 80000030181

Osservante	Protocollo	Sintesi osservazione / contributo	Considerazioni in merito
Comune di sant'Alessio con Vialone	76070 del 15/12/2025	<p>È richiesto che l'area identificata al Foglio 6, Mappale 194 del Comune di Sant'Alessio con Vialone sia stralciata dalla categoria delle Aree ad elevata sensibilità ambientale della Tavola 7.</p> <p>È richiesto che la stessa area venga riclassificata come "Ambito di trasformazione produttivo di previsione", così da consentire l'avvio dei necessari approfondimenti e del percorso concertativo previsti dall'Art. VII-7 del PTCP, in coerenza con la L.R. 12/2005, la L.R. 15/2024 e il D.P.R. 160/2010.</p>	<p>Le richieste non sono pertinenti nell'ambito del procedimento di variante in itinere.</p> <p>La Tavola 7 della proposta di variante del PTCP è riferimento per la localizzazione di insediamenti logistici e non per la localizzazione di data center. La riclassificazione dell'area non è di competenza della Provincia, ma dell'Amministrazione comunale e di eventuale variante del PGT vigente ove necessaria.</p>
Comune di Robecco Pavese	77306 del 18/12/2025	<p>E' richiesto lo stralcio di ambiti classificati nel vigente PTCP come Ambiti Agricoli Strategici, per la realizzazione di insediamenti logistici.</p>	<p>Le richieste non sono pertinenti nell'ambito del procedimento di variante in itinere.</p> <p>La proposta di variante è finalizzata alla definizione delle disposizioni di riferimento per le future richieste di insediamenti con funzione logistica. Non sono oggetto della presente variante di PTCP le riclassificazioni di elementi prescrittivi e prevalenti già definiti dal PTCP vigente.</p>
Comune di Voghera	77628 del 19/12/2025	<p>E' richiesto di prevedere per gli insediamenti logistici da collocare in ambiti di rigenerazione una specifica normativa che consenta di derogare alle disposizioni previste dalla Variante di PTCP relativamente alle distanze da garantire dai ricettori residenziali e agli accessi stradali da prevedere all'esterno dei centri abitati.</p>	<p>La tutela della salute umana deve essere prioritaria e il distanziamento previsto dalla Variante tra elementi di pressione e sensibilità antropica è una misura in tal senso.</p> <p>Inoltre, il divieto di attraversamento di centri urbani è applicato dalla Variante in coerenza con i criteri localizzativi definiti dalla D.g.r. n. 3377/2024., nonché dal vigente PTCP</p>

SETTORE TERRITORIO, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO

Codice Fiscale - 80000030181

Osservante	Protocollo	Sintesi osservazione / contributo	Considerazioni in merito
Regione Lombardia	77802 del 22/12/2025	<p>E' evidenziato che l'individuazione di ciascuno degli ATI identificati dovrà essere confermata dalla predisposizione di uno studio della capacità residua della rete esistente afferente all'Ambito medesimo, finalizzato, nella fattispecie, ad inquadrare le eventuali necessità di potenziamento/riqualificazione della rete già esaurientemente censite nell'Allegato M4 nel contesto della definizione dello "schema di <i>sostenibilità infrastrutturale</i>" richiamato dalla norma regionale.</p> <p>Lo schema di sostenibilità infrastrutturale dovrà contenere anche "la <i>valutazione sulla necessità di prevedere parcheggi attrezzati funzionali all'attività logistica, nonché fornire una prima indicazione delle modalità di determinazione delle misure di compartecipazione finanziaria in ordine alla progettazione e/o realizzazione delle migliorie di natura trasportistica di tipo infrastrutturale e/o gestionale ivi previste</i>".</p>	<p>Gli studi richiesti dal PTCP per l'attivazione degli ambiti già prevedono gli approfondimenti richiesti.</p> <p>Si specifica che la pianificazione relativa ai parcheggi attrezzati su più insediamenti sarà oggetto di approfondimento nella fase di co-pianificazione.</p>
		<p>È richiesta una analisi preliminare alla scala provinciale del quadro infrastrutturale ferroviario e degli impianti ferroviari merci presenti sul territorio.</p>	<p>Relativamente all'analisi richiesta si è proceduto ad integrare la documentazione di piano con apposita relazione.</p>
		<p>E' richiesto di implementare l'allegato M4 con:</p> <ul style="list-style-type: none"> · la classe funzionale ex L.R. 9/2001; · effettiva funzionalità dei manufatti (ponti/cavalcavia/attraversamenti idraulici) e relativa Classe di attenzione di cui alle Linee Guida Ponti, allo scopo di valutare la percorribilità degli itinerari stradali da parte di mezzi di trasporto pesanti e/o eccezionali. 	<p>Per quanto attiene alla richiesta di implementazione dell'allegato M4 con la classe funzionale ex L.R. 9/2001, si è provveduto ad integrare le schede inserendo la classificazione provvisoria proposta da Provincia di Pavia a Regione.</p> <p>Per quanto attiene alla richiesta di implementazione dell'allegato M4 con l'indicazione della funzionalità dei manufatti, si rimanda al monitoraggio provinciale già effettuato dall'Ente che contiene inoltre la viabilità per i trasporti eccezionali.</p>

SETTORE TERRITORIO, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO

Codice Fiscale - 80000030181

Osservante	Protocollo	Sintesi osservazione / contributo	Considerazioni in merito
Arafin	77822 del 22/12/2025	<p>E' richiesta una modifica della normativa proposta dalla Variante che:</p> <ul style="list-style-type: none"> · evidenzi la non applicabilità delle disposizioni della L.r. n. 15/2024 agli interventi in itinere; · consideri esclusivamente gli interventi con superficie superiore ai tre ettari, escludendo i casi con anche superficie superiore a 1 ettaro, come proposto dalla Variante. 	<p>In riferimento alla richiesta di non applicabilità della Variante ai casi disciplinati dall'art. 6, comma 2 ultimo periodo, della L.r. n. 15/2024, si rimanda alle disposizioni regionali vigenti. Si applicano comunque i contenuti del vigente PTCP, con particolare riferimento agli insediamenti che non rispettano alcuni dei criteri previsti dal PTCP medesimo e che per i quali è prevista la co-pianificazione tramite accordo di pianificazione con i comuni contermini.</p> <p>Per quanto attiene alla richiesta di escludere i casi di insediamenti con superficie operativa tra 1 e 3 ettari, si precisa che tale soglia dimensionale è già disposta nel vigente PTCP e che tale definizione rientra comunque nelle competenze della Provincia, nell'ambito della definizione di norme più restrittive rispetto a quelle regionali a tutela del territorio.</p>
Parco Lombardo della Valle del Ticino	77831 del 22/12/2025	<p>E' espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale della Variante del PTCP di adeguamento alla L.r. n. 15/2024, fatte salve le seguenti richieste specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> · siano adottate le indicazioni di compatibilità proposte dal Rapporto ambientale; · sia inserita nello "studio di approfondimento" a corredo della proposta di insediamenti logistici un'analisi delle soluzioni alternative rispetto alla localizzazione dell'insediamento; · si ritiene di estendere il riferimento agli "Ambiti di connessione ecologica" e "Aree prioritarie di intervento" della Rete Ecologica Provinciale, anche a previsioni della Rete ecologica comunale o dei Parchi. <p>Sono inoltre richieste integrazioni specifiche ai contenuti da sviluppare nello "studio di approfondimento" a corredo della presentazione delle proposte di insediamenti di data center, quali l'analisi dei fabbisogni, l'analisi delle possibili soluzioni localizzative alternative che dimostrino il rispetto dei criteri di cui all'art. VII-7 comma 1, la verifica della necessità di ulteriore infrastrutturazione che potrebbe avere ricadute sul territorio.</p>	<p>Gli artt. VII-7 e VIII-1 saranno integrati con le richieste avanzate.</p>



SETTORE TERRITORIO, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO

Codice Fiscale - 80000030181

Osservante	Protocollo	Sintesi osservazione / contributo	Considerazioni in merito
CTP Italy	77835 del 22/12/2025	In riferimento all'individuazione degli Ambiti Territoriali Idonei, è richiesto che venga rivista l'individuazione degli ATI, prendendo in considerazione e valutando, nella determinazione dei perimetri territoriali dei predetti ambiti, anche gli snodi viabilistici ed i caselli autostradali ubicati al di fuori, ma nelle immediate vicinanze.	Relativamente alla possibile previsione di insediamenti al di fuori dell'ATI, gli stessi coerentemente con le disposizioni di cui alla Legge regionale n. 12/2005 e alla L.r. n. 15/2024 potranno essere valutati nell'ambito della co-pianificazione tramite specifici e puntuali accordi di pianificazione con i comuni contermini e quelli interessati dal traffico di attraversamento. E nel rispetto del consumo di suolo
		In riferimento alla intesa di co-pianificazione, di cui all'art. VIII-2, comma 5, è richiesto che la formulazione della norma venga aggiornata, puntualmente individuando precisi criteri e limiti, generali ed astratti, ai quali gli Enti pubblici interessati dalla procedura di intesa territoriale di co-pianificazione debbono conformarsi, così da evitare condizioni di discrezionalità.	Come dispone la norma regionale la co-pianificazione riguarda i comuni contermini. Inoltre, coerentemente con quanto disposto dalla provincia con la D.C.P. n.67/2022 alla co-pianificazione parteciperanno anche i comuni interessati dal traffico anche se non contermini. Precisi e più puntuali criteri verranno comunque definiti nella revisione dei criteri per la perequazione finalizzata ad accordi di co-pianificazione
		<p>In riferimento agli interventi viabilistici da realizzare con riferimento agli interventi di sviluppo logistico realizzati al di fuori degli ATI, di cui all'art. VIII-2, comma 6, let. c, è osservata la necessità di chiarire che la richiesta di interventi di miglioramento viabilistico debba essere limitata unicamente alle tratte viarie direttamente interessate dal passaggio dei mezzi pesanti diretti al comparto logistico oggetto di intesa di co-pianificazione.</p> <p>In riferimento agli interventi viabilistici da realizzare a carico degli operatori privati di cui all'art. VIII-2, comma 6, let. c), è richiesto di valutare l'opportunità che la norma in questione sia modificata, prevedendo che l'operatore privato si faccia carico dell'adeguamento della viabilità esistente alla categoria C2, in luogo della categoria C1 attualmente indicata dalla Variante, e che solo nei casi eccezionali indicati dalla stessa norma, laddove correlati ad effettive e comprovate esigenze viabilistiche, la tratta stradale in questione debba essere adeguata alla categoria C1 (invece che B, come ora proposto).</p>	Rispetto alla richiesta di poter prevedere l'adeguamento delle strade provinciali alla categoria C2, anziché C1, si precisa che lo studio del traffico prodotto a corredo della presente Variante dimostra la correttezza di quanto richiesto dalla Provincia in tal senso, rappresentando, altresì, che la Regione nelle sue norme richiederebbe addirittura una Categoria B.

SETTORE TERRITORIO, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO

Codice Fiscale - 80000030181

Osservante	Protocollo	Sintesi osservazione / contributo	Considerazioni in merito
CTP Italy	77835 del 22/12/2025	<p>In riferimento alla distanza minima degli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale da ambiti di trasformazione a destinazione residenziale e dai centri e nuclei urbani residenziali, di cui all'art. VIII 3, comma 1, let. b, è richiesto che la norma venga modificata, prevedendo che la fascia di rispetto dai centri residenziali sia individuata avuto riguardo non già rispetto ad una distanza fissa ed immodificabile, ma avuto riguardo a concreti parametri territoriali ed ambientali ed anche tenuto conto delle misure mitigative, anche di carattere sonoro e di monitoraggio e regolamentazione del traffico indotto, di cui si farà carico l'operatore in fase di sviluppo del comparto.</p> <p>In merito alle aree di rigenerazione, è richiesto di prevedere per tali aree una normativa di dettaglio a carattere agevolativo, stralciando per essi le distanze minime previste dai centri e nuclei urbani e residenziali e dagli ambiti di trasformazione anche in previsione nonché' il divieto assoluto di accessibilità attraverso centri o nuclei abitati, affinché gli operatori possano essere effettivamente incentivati ad interventi di recupero delle aree dismesse o abbandonate, in conformità a tutta la normativa sovraordinata di settore.</p>	<p>La tutela della salute umana deve essere prioritaria e il distanziamento previsto dalla Variante tra elementi di pressione e sensibilità antropica è una misura in tal senso.</p> <p>Inoltre, il divieto di attraversamento di centri urbani è applicato dalla Variante in coerenza con i criteri localizzativi definiti dalla D.g.r. n. 3377/2024.</p>
		<p>In riferimento alle fasce perimetrali da dedicare ad "unità vegetazionali", di cui all'art. VIII-3, comma 1, let. g, è richiesto di stralciare dal citato riferimento normativo l'ultimo periodo, precisando al contempo che la fascia di mitigazione non dovrà essere realizzata per la porzione di comparto logistico fronteggiante e/o comunque attigua altri impianti di carattere industriale, anche eventualmente destinati essi stessi a logistica. Si chiede, inoltre, di modificare la norma in questione, inserendo criteri di modulazione dell'estensione della fascia verde dinamici, direttamente correlati alla effettiva dimensione e/o alle caratteristiche territoriali del lotto ed al suo concreto sfruttamento in sede attuativa.</p>	<p>L'accoglimento della richiesta annullerebbe l'efficacia di effettiva mitigazione ed inserimento ambientali dei diversi insediamenti, sia singolarmente considerati, sia cumulativamente ad altre realtà.</p>
		<p>E' richiesto l'aggiornamento della Tavola M1, in riferimento al tracciato della Sp2.</p>	<p>La tavola verrà corretta.</p>
		<p>E' richiesta la modifica delle aree di sensibilità ambientale di cui alla Tavola 7 nel territorio comunale di Landriano e di Torrevecchia Pia.</p>	<p>L'ambito territoriale oggetto di richiesta è interessato dal Corridoio ecologico primario della Rete Ecologica regionale, assunto nella sua interezza a fini di coerenza con le disposizioni delle strategie regionali di riferimento territoriale e ambientale.</p>

SETTORE TERRITORIO, PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO

Codice Fiscale - 80000030181

Osservante	Protocollo	Sintesi osservazione / contributo	Considerazioni in merito
Legambiente Provincia di Pavia	77836 del 22/12/2025	E' richiesto di chiarire nella documentazione di Variante la soglia dimensionale assunta per il censimento degli insediamenti logistici.	Come già indicato nei documenti di Piano, la soglia dimensionale assunta è pari o superiore a 5.000 mq di superficie territoriale.
		Sono richieste integrazioni nella disciplina dei data center.	Le disposizioni saranno completate, ove necessario, con i contenuti dei criteri regionali.
		E' richiesto di limitare gli insediamenti logistici con superficie operativa superiore a 3 ettari esclusivamente negli ATI e di integrare determinate condizioni per gli interventi con superficie inferiore.	La proposta di PTCP è coerente con i disposti di cui alla L.r. n. 12/2005 e L.r. n. 15/2024 e con le possibilità insediative e localizzative ammesse.
		E' richiesto di chiarire le definizioni di superficie per gli "insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale", in riferimento alla superficie operativa e alla superficie territoriale assunta dal PTCP per gli insediamenti con superficie superiore a 1 ettaro.	I riferimenti dimensionali del PTCP vigente e della proposta di Variante saranno allineati.
		Sono richieste modifiche alla Tavola 7 e chiarimenti circa la relativa applicabilità.	La disciplina di cui alla proposta di art. VIII-3, comma 1, let. a), è chiara: " <i>non sono ammessi insediamenti e aree funzionali connesse (compresi parcheggi esterni, anche se pubblici) nelle aree ad elevata sensibilità ambientale illustrate in Tavola 7</i> ".
ARPA	78083 del 22/10/2025	E' richiesto che in fase attuativa degli interventi logistici, le valutazioni siano estese anche alle componenti atmosfera e rumore. E' richiesto di verificare la relazione del Piano di Monitoraggio con gli indicatori definiti per la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.	Le analisi dei potenziali effetti indotti dagli interventi logistici sulle componenti "atmosfera" e "rumore" sono fondamentali in quanto parti integranti delle valutazioni da svolgersi in merito alla salute umana. Si procederà ad esplicitare tali componenti nella "Relazione ambientale" di cui all'art. VII-1, comma 6, let. d, della proposta di modifica normativa. Per quanto attiene alla richiesta di integrazione del Piano di Monitoraggio con gli indicatori della SRSvS, si procederà a verificare gli indicatori regionali pertinenti ed efficaci per il controllo degli effetti ambientali della Variante.
Comune di Santa Giulietta	78242 del 23/10/2025	E' richiesta la modifica delle disposizioni di normative applicate dal PTCP vigente ad un'area specifica nel territorio comunale.	La richiesta non è pertinente nel percorso di variante di PTCP in itinere.